

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
MILAZZO

Verbale di adunanza del 6/6/2023

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di giugno in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato, previo concordamento nell'adunanza del 31/5/2023, con avviso prot.n.627 dell'1/6/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti quarantuno:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il consigliere Scicolone chiede, in via preliminare, di prendere la parola per evidenziare che, con pec del 31/5/2023, è stata trasmesso un documento, firmato dallo stesso Scicolone, da Puglisi e Schirò, indirizzato alla Fondazione ed alla c.a. del Segretario, in cui si rappresentava di non ravvisare la necessità di un Consiglio ordinario, da tenere nella giornata odierna del 6/6/2023, ivi precisandosi che gli argomenti posti all'odg dal Presidente avrebbero potuto essere trattati solo dopo la votazione sulla mozione di sfiducia.

Per tale motivo, lo stesso consigliere manifesta ora il suo intendimento e quello dei colleghi Puglisi e Schirò di intervenire nell'adunanza di oggi, convocata, ciò nonostante, dalla Dott.ssa Collica, solamente per evitare un'assenza ingiustificata, e, quindi, l'eventuale decadenza dalla carica, ribadendo, comunque, come gli stessi non intendono esaminare e trattare alcun argomento all'ordine del giorno.

Il Dr. Puglisi chiede i motivi per cui tale comunicazione non è stata rispettata.

Il Presidente sottolinea che la convocazione odierna era stata concordata espressamente nella seduta del 31/5/2023, come emerge dal relativo verbale, e, pertanto, la nota non può avere un valore tale da cancellare quanto era stato formalmente convenuto nel precedente CdA; a ciò si aggiunge la necessità di trattare un argomento, quale quello della colonia estiva, di imminente avvio, di cui era stata, in quella sede, riconosciuta l'urgenza.

Il Sig. Scicolone sostiene, invece, che l'urgenza era stata riconosciuta solo per la Tesoreria e non anche per la colonia.

Il Presidente ribadisce come l'urgenza della colonia sia stata evidenziata ad inizio seduta, anche a seguito delle osservazioni di Padre Colosi, motivate dall'esistenza dell'obbligo statutario di realizzare almeno 30 gg. di colonia all'anno e dalla necessità del rispetto di tempi tecnici, fisiologici, preliminari all'avvio del servizio, e come si sia deciso di rinviarne la trattazione immediatamente dopo l'esame dell'affidamento del Servizio di Tesoreria, con approvazione della relativa convenzione, giacchè in scadenza al 30/6/2023.

Il Sig. Scicolone riferisce, in proposito, che, pur avendo convenuto nell'adunanza del 31/5/2023 su quanto testè affermato dalla Dott.ssa Collica in ordine alla necessità di trattare l'argomento colonia, tuttavia, dopo un incontro pomeridiano dallo stesso avuto con i colleghi Puglisi e Schirò (assente all'adunanza della mattinata), i tre consiglieri hanno, invece, ritenuto che l'argomento della colonia

non rivestisse più il carattere di urgenza, tant'è che hanno inoltrato agli uffici della Fondazione la comunicazione di cui sopra.

La Dott.ssa Collica precisa di essere intervenuta oggi, principalmente, per ragioni di tutela diretta dell'Ente ma anche per ragioni di tutela indiretta degli stessi componenti il CdA, perchè risulta evidente che il differimento dell'esame della questione della colonia fa slittare il servizio, che rappresenta l'obbligo principale dell'Ente e che così rischia di essere vanificato.

La Presidente chiede se si ritiene di voler leggere i verbali e di approvarli.

Il Consigliere Scicolone ribadisce la volontà di trattare gli argomenti di cui ai punti 1, 2 e 3 solo dopo l'approvazione della mozione di sfiducia.

La Dott.ssa Collica chiarisce che gli atti indicati nei verbali fino a quando non saranno formalmente approvati rimangono atti interni senza efficacia esterna, come, ad esempio, la mozione d'ordine del 15/5/2023, per cui era stato dato incarico al Segretario di preparare una proposta di delibera tecnica di recepimento, da sottoporre per estratto a pubblicazione, valendo l'approvazione da parte della maggioranza dei consiglieri proponenti (Schirò, Puglisi e Scicolone) ivi espressa solo come manifestazione di intenti, cioè atto interno prodromico, non essendo, peraltro, lo stesso verbale nel suo complesso ancora stato approvato.

La stessa Presidente ricorda di avere, in quella sede, precisato che avrebbe presentato, in alternativa, una propria proposta di sospensione dell'attività di coprogettazione.

Con riferimento all'argomento colonia, precisa sempre il Presidente che era stato dato incarico dal Consigliere Scicolone al Segretario, sempre nella seduta del 31/5/2023, di predisporre un progetto di colonia sulla scorta delle indicazioni di carattere economico impartite dal Consiglio.

Il Dr. Puglisi chiede come mai il progetto di colonia sia stato predisposto ed inviato ai consiglieri solo in data 5/6/2023 e non almeno un paio di mesi orsono ed il Segretario risponde di avere ricevuto le indicazioni necessarie dal Consiglio unicamente il 31/5/2023, pur avendone fatto richiesta in data antecedente, precisando comunque, su sollecitazione dello stesso Dr. Puglisi, che, annualmente, la predisposizione del progetto viene solitamente effettuata a metà maggio, quando si ha presumibile contezza delle somme da destinare allo spiegato fine.

Interviene Mons. Colosi per sostenere la necessità dell'approvazione, previa lettura, dei verbali di adunanza precedenti, trattandosi di attività passata che ha coinvolto tutti i consiglieri nell'esame e discussione degli argomenti man mano posti all'odg.

La Dott.ssa Collica afferma che, nella scorsa adunanza, si era chiaramente affermato che gli eventuali rilievi a quanto verbalizzato si sarebbero dovuti inoltrare per iscritto al Segretario in data antecedente alla riunione consiliare; se, quindi, fino ad oggi, non sono state effettuate osservazioni, i verbali interessati potranno essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, acquisendo così definitività.

Il Sig. Scicolone afferma che il Presidente è libero di firmare i predetti verbali, in quanto eventuali contestazioni o rilievi saranno mossi nelle opportune sedi.

Il Dr. Puglisi concorda col Presidente sulla possibilità che i verbali siano letti ed approvati.

Mons. Colosi, tornando alla questione della colonia, ribadisce che, nella seduta del 31/5/2023, era stato dato incarico al Segretario di predisporre il progetto di colonia proprio dal consigliere Scicolone, che, invece, ora, in maniera, a suo giudizio, contraddittoria, non intende trattarlo, e chiede se sia possibile risentire le registrazioni delle sedute, qualora necessario, al Segretario, il quale risponde positivamente, manifestando la sua piena disponibilità in tal senso.

Il Sig. Scicolone afferma che non vi è nessuna contestazione sul lavoro fatto dal Segretario, il cui progetto andrà discusso successivamente.

Prende parte alla riunione del Consiglio, alle ore 11.02, la Dott.ssa Schirò Rosalia.

Il Sig. Scicolone fa presente al consigliere Schirò di avere confermato la volontà dei sottoscrittori della mozione di sfiducia di trattare gli argomenti oggi all'ordine del giorno solo dopo l'approvazione della stessa.

La Dott.ssa Collica, dal suo canto, riferisce di avere mosso il rilievo relativo al carattere d'urgenza dell'argomento "colonia estiva", riconosciuto nella seduta del 31/5/2023, alla quale non era

presente la Dott.ssa Schirò, prendendo comunque atto della volontà dei predetti tre consiglieri di rimandarne l'esame. La stessa chiarisce, poi, che i verbali delle sedute precedenti, secondo quanto comunicato sempre nell'adunanza del 31/5/2023, in assenza di rilievi scritti pervenuti nel frattempo alla Segreteria dell'Ente, saranno dalla stessa comunque sottoscritti e resi definitivi.

Il Presidente evidenzia inoltre di avere appreso dal giornale di una conferenza stampa che il Consigliere Scicolone avrebbe organizzato presso la sezione locale del PD, nella giornata odierna in orario pomeridiano.

Il Sig. Scicolone chiarisce, in proposito, di non essere il promotore della conferenza ma di essere stato solo invitato.

La Dott.ssa Collica diffida il consigliere Scicolone, dal trattare, nella predetta conferenza stampa, temi legati alla mozione di sfiducia, non essendo stata la predetta mozione ancora approvata e, quindi, non avendo natura di atto ufficiale, ossia pubblico.

Chiede, quindi, di conoscere l'opinione degli altri consiglieri su questa precisa scelta operata dal consigliere Scicolone.

Interviene il consigliere Schirò per affermare che, a suo giudizio, la conferenza stampa non riguarderà la mozione di sfiducia in sé ma, invece, tutto quello che afferisce al ruolo di consigliere ricoperto da Scicolone all'interno di quest'IPAB. La stessa si ritiene, comunque, "disgustata" per quello che è avvenuto sui giornali, dove sono state travisate alcune questioni trattate all'interno del Consiglio, quali l'utilizzo dei beni per le attività istituzionali, e per le quali si era unanimemente convenuto di sospendere i servizi nel periodo di svolgimento dei lavori di efficientamento energetico, al fine di imporre il rispetto della normativa sulla sicurezza, che riguarda sia gli spazi interni che quelli esterni nonché concerne tutti i lavoratori, ivi compresi in tale concetto anche i bambini.

Sulla stampa sono state, invece, riportate affermazioni del Presidente concernenti la chiusura dei soli immobili interni ma non anche di quelli esterni.

Il Presidente, a questo punto, chiarisce che tutto quello che è stato pubblicato dalla stampa è esclusivamente la conseguenza dell'aver mandato ai giornali, prima, la mozione d'ordine del 15/5/2023, non ancora approvata formalmente dal Consiglio, e, quindi, non ufficiale, per la quale è stata contattata dalla Gazzetta ai fini di una replica; poi, per avere inviato la mozione di sfiducia del 30/5/2023, ed anche in questo caso in aperta violazione del segreto d'ufficio cui i consiglieri sono per legge tenuti.

Il Sig. Scicolone contesta l'esistenza del segreto d'ufficio, e quindi, della sua violazione, evidenziata dalla Dott.ssa Collica, e, non intendendo essere trascinato in un discorso, a suo parere, assolutamente fuori luogo, considera chiusa per lo stesso la seduta odierna.

La Dott.ssa Collica fa, a questo punto, presente che fisserà la data in cui discutere la mozione di sfiducia ed i rilievi "infamanti e volgari" alla stessa rivolta.

La Dott.ssa Schirò controbatte affermando che non è competenza del Presidente "discernere" in merito ai rilievi mossi.

La Presidente, per contro, rivendica il diritto di effettuare una sua valutazione personale su quanto contestato.

Il Sig. Scicolone, a questo punto, si rivolge alla Dott.ssa Collica, con voce sostenuta, apostrofandola con le seguenti frasi: "Ma chi sei tu? Non hai mai fatto il Presidente. Non hai mai saputo fare il Presidente" ed abbandona la seduta alle ore 11.10.

La Dott.ssa Schirò, del pari, dichiara di abbandonare la seduta e si allontana sempre alle ore 11.10. Entrambi i consiglieri chiedono al Segretario di riportare a verbale le affermazioni della Dott.ssa Collica.

Il Presidente chiarisce che saranno messe a verbale le esternazioni di tutti i consiglieri.

Si allontana alle ore 11.11 anche il Dr. Puglisi.

Essendo venuta meno la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore undici e minuti dodici.

Il presente verbale viene chiuso alle ore undici e minuti dodici.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica:

Maria Teresa Collica

Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo:

Lucia Lombardo